

finale, intromessa, del secondo; il *Cambiaggio* nel terzetto del prim' atto col basso e il tenore; e più ancora nel famoso duetto de' due bassi: *Vo' fare testamento*, furono assai graditi e raccolsero buona messe d'applausi: quella per la bella voce, l'agilità e i perfetti suoi modi; questi pe' modi festivi e la spontanea facezia, che ricordavano i bei tempi del 1841, quando egli, colla *Brambilla* ed il *Rossi*, fece per la prima volta conoscere il bel lavoro del *Ricci*. Il *Vietti* e il *Corvini* furono anch' essi più o meno accetti e parteciparono agli applausi.

Ora al *Chi dura vince* succedette il *Barbier di Siviglia*, che l' avea già preceduto. I cantanti sono a un di presso quelli d' allora; solo che al poco spiritoso Don Bartolo fu sostituito, per fortuna dello spettacolo, il *Cambiaggio*, e all' *Echeverria*, nella parte di Don Basilio, il *Rebussini*. Il *Cambiaggio* brillò non pure per la comica e assai disinvolta sua azione; ma pel canto medesimo nella nota sua aria. Della *Chiaromonte* non potremmo se non ripetere quello che altrove e tante volte di lei abbiám detto; se forse ella non si permise d' infiorar un po' troppo quel canto, che ad esser sublime non ha uopo d' altri fiori che